



Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa
Il Presidente di Sezione
Segretario Generale

**PROCEDURA VALUTATIVA PER LA PROGRESSIONE TRA AREE RISERVATA
AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO DELLA GIUSTIZIA
AMMINISTRATIVA PER LA COPERTURA DI COMPLESSIVI N. 4 POSTI
NELL'AREA FUNZIONARI, PER IL PROFILO DI FUNZIONARIO
AMMINISTRATIVO GIURIDICO ECONOMICO.**

Vista la legge 27 aprile 1982, n. 186, concernente l'ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, contenente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito denominato il "Regolamento";

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni di "adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679";

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa, adottato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 in data 22 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 29 dicembre 2020;

Vista la dotazione organica del personale amministrativo della Giustizia amministrativa, di cui al decreto presidenziale in data 26 marzo 2021, n. 118, registrato dalla Corte dei conti in data 20 aprile 2021;

Visti i Contratti Collettivi Nazionali vigenti relativi al personale del comparto funzioni centrali;

Visto il C.C.N.L. 2019-2021 relativo al personale del Comparto Funzioni centrali, sottoscritto in data 9 maggio 2022 e in particolare l'art. 18, commi 6 e 7, e la allegata Tabella 3;

Visto l'accordo con le Organizzazioni sindacali, sottoscritto in data 8 novembre 2022, per l'individuazione delle famiglie professionali e delle loro relative competenze, ai sensi dell'articolo 18 del C.C.N.L. di comparto 9 maggio 2022;

Vista la sintesi di confronto, previsto dall'art. 5, comma 3, lett. g), del suddetto C.C.N.L. 2019-2021, tenutosi fra l'Amministrazione e le Organizzazioni sindacali nelle riunioni del 25, 26 e 27 ottobre 2022, in ordine alla definizione dei criteri per l'effettuazione della procedura relativa alle progressioni tra le aree;

Visto l'Aggiornamento al Piano del fabbisogno del personale di segreteria ed ausiliario (PTFP) della Giustizia amministrativa relativo al triennio 2022-2024, adottato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 347 in data 28 ottobre 2022;

Visto il Piano del fabbisogno del personale di segreteria ed ausiliario (PTFP) del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali relativo al triennio 2023-2025, quale sezione del Piano Integrato dell'attività e dell'organizzazione (PIAO), adottato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 108 in data 31 marzo 2023;

Visto il Piano del fabbisogno del personale di segreteria ed ausiliario (PTFP) della Giustizia amministrativa relativo al triennio 2024-2026 e il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia amministrativa relativo al triennio 2024-2026, quali sezioni del Piano Integrato dell'attività e dell'organizzazione (PIAO), adottato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 39 in data 30 gennaio 2024;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 maggio 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 27 giugno 2024 al n. 1850, di autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere personale in favore di varie P.A., con il quale la Giustizia amministrativa è stata autorizzata, tra l'altro, a bandire una procedura di progressione verticale per n. 4 posti per l'Area Funzionari, profilo di funzionario amministrativo giuridico economico;

Vista la determina del Segretario generale della Giustizia amministrativa n. 77 in data 20 giugno 2023 con la quale l'Amministrazione ha determinato di bandire una prima procedura per la progressione verticale dall'Area Assistenti all'Area Funzionari, figura professionale di funzionario amministrativo giuridico economico, per n. 16 posti e successivamente di avviare - al termine dell'iter per la rimodulazione della pianta organica del personale di segreteria della Giustizia amministrativa - una seconda procedura per n. 4 posti, per un totale di 20 posti;

Ritenuto, pertanto, di dare attuazione alle disposizioni di cui al suddetto confronto, avviando con il presente bando una procedura per la progressione verticale dall'Area Assistenti all'Area Funzionari, per il profilo di funzionario amministrativo giuridico economico, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro, per complessivi n. 4 posti.

DECRETA

Art. 1

Posti disponibili

1. È indetta una procedura valutativa per la progressione verticale nell'Area Funzionari, profilo amministrativo giuridico economico, riservata al personale di ruolo della Giustizia amministrativa appartenente all'Area Assistenti con profilo amministrativo giuridico economico, con decorrenza giuridica ed economica a far data dalla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, per un numero complessivo di n. 4 posti.

2. Le sedi di assegnazione, all'esito della presente procedura, sono le seguenti:

- n. 1 posto presso il Tribunale amministrativo regionale per il Veneto;
- n. 1 posto presso il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia;
- n. 1 posto presso il Tribunale amministrativo regionale per le Marche;
- n. 1 posto presso il Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sede di Palermo.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione alla procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere dipendente a tempo indeterminato della Giustizia Amministrativa con inquadramento nell'Area assistenti con profilo amministrativo giuridico economico, in servizio alla data di pubblicazione del presente bando;
- b) possedere almeno cinque anni di esperienza nell'Area assistenti, con profilo amministrativo giuridico economico e la laurea (triennale o magistrale) oppure possedere almeno dieci anni di esperienza nell'Area assistenti, con profilo amministrativo giuridico economico e il diploma di scuola secondaria di secondo grado.

I titoli di laurea richiesti per l'accesso alla procedura devono essere:

- laurea triennale (L) nelle seguenti classi di laurea o equiparate: Scienze dei servizi giuridici (L 14); Scienze dell'Amministrazione (L 16); Scienze dell'economia e della gestione aziendale (L 18); Scienze economiche (L 33); Scienze politiche (L 36);
- laurea magistrale (LM), appartenente ad una delle seguenti classi: Giurisprudenza (LMG 01); Scienze dell'economia (LM 56); Scienze economico – aziendali (LM 77); Scienze delle pubbliche amministrazioni (LM 63); Relazioni internazionali (LM 52); Scienze della politica (LM 62); o altra laurea specialistica (LS) o magistrale (LM) equipollente, secondo l'equiparazione stabilita dalla tabella allegata al D.M. 9 luglio 2009 recante "Equiparazione tra classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 509_1999 e classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 270_2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi";
- diplomi di laurea (DL), di cui all'art. 1 della legge 19 novembre 1990, n. 341, equiparati alle suindicate classi di lauree specialistiche (LS) e magistrali (LM) secondo la tabella allegata al D.M. 9 luglio 2009 recante "Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509_1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270_2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi".

Ai fini del calcolo della predetta esperienza professionale, non si terrà conto dell'eventuale periodo di aspettativa senza assegni.

2. Non possono accedere alla procedura i dipendenti che, nei tre anni anteriori al termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura siano incorsi in:

- provvedimenti disciplinari, con esclusione del rimprovero verbale e/o scritto e della multa;
- misure cautelari di sospensione dal servizio, a meno che il procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado.

3. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura.

4. I candidati sono ammessi a partecipare alla procedura con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti.

5. In caso di difetto dei requisiti prescritti, l'Amministrazione, con provvedimento motivato del Segretario generale della Giustizia amministrativa, può disporre, in ogni momento, l'esclusione dei partecipanti dalla procedura e, se dichiarati vincitori, l'annullamento degli atti correlati alla progressione verticale, anche a seguito di accertamenti successivi alla conclusione della stessa.

Art. 3

Presentazione della domanda di ammissione – termine e modalità.

1. La domanda di partecipazione deve pervenire entro e non oltre le ore 23.59 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito intranet della Giustizia amministrativa; nel caso in cui la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

2. La domanda di partecipazione deve essere compilata utilizzando esclusivamente il format dell'applicazione "Progressioni verticali Area funzionari amministrativi" raggiungibile nella sezione Avvisi della *home page* del sito intranet della Giustizia amministrativa.

All'applicazione si accede utilizzando la propria utenza di posta elettronica istituzionale. Qualora il sistema non riconoscesse automaticamente l'utenza istituzionale, sarà possibile accedervi tramite le credenziali di dominio/indirizzo di posta elettronica (x.cognome@giustizia-amministrativa.it) e la relativa password.

Una volta compilata la domanda, il candidato potrà visualizzare e controllare i dati ivi inseriti tramite la schermata "Riepilogo" e cliccare sul pulsante "Invia la domanda" per la trasmissione.

Il candidato riceverà sulla propria mail istituzionale il riepilogo della domanda inviata in formato pdf.

Alla domanda va allegato esclusivamente un documento di identità in corso di validità.

La firma sulla domanda è data dalla procedura di autenticazione digitale del sistema tramite *username* e *password*.

La data di presentazione della domanda di partecipazione al bando è certificata e comprovata dal riepilogo ricevuto sulla propria mail istituzionale al termine della procedura di invio dal sistema informatico che, allo scadere del termine ultimo per la presentazione, non permette più, improrogabilmente, l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico.

Le domande compilate e non inviate, ovvero in bozza non saranno prese in considerazione dalla Commissione.

Le suddette modalità dovranno essere utilizzate anche dal personale non presente in servizio a qualsiasi titolo (ferie, malattia, in comando o distacco presso altra amministrazione) che sia legittimato a partecipare alla procedura.

Il presente bando sarà trasmesso, a cura dell'*Ufficio per il personale amministrativo e l'Organizzazione*, al personale in posizione di comando o distacco presso altre Amministrazioni, anche tramite e-mail, acquisendone ricevuta di ricezione.

3. In alternativa a quanto sopra previsto, e soltanto per i candidati in condizioni di disabilità per minorazioni visive certificate da struttura sanitaria pubblica, la partecipazione alla procedura può avvenire con domanda redatta in formato cartaceo secondo lo schema di cui all'Allegato A ed inviata o consegnata a mano entro il termine di cui al comma 1 all'indirizzo *Consiglio di Stato - Segretariato generale della Giustizia amministrativa - Ufficio per il personale amministrativo e l'Organizzazione – presso Ufficio spedizioni, Piazza Capo di Ferro, 13 – 00186 – Roma*, indicando sulla busta la seguente dicitura:

- "Procedura valutativa per la progressione verticale nell'Area Funzionari, famiglia professionale di funzionario amministrativo giuridico economico".

Si considera prodotta in tempo utile la domanda spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato al comma 1.

4. Il candidato può sempre integrare e/o modificare la domanda entro il termine di scadenza della presentazione della stessa. Ai fini della partecipazione alla procedura, in caso di più invii, si terrà conto unicamente della domanda trasmessa cronologicamente per ultima.

5. Non sono considerate valide le domande inviate con modalità diverse da quelle prescritte, o trasmesse oltre il termine suddetto, e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto prescritto nel presente bando.

6. La domanda, di cui al presente articolo, costituisce autocertificazione, sotto la responsabilità del candidato e ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di quanto in essa indicato.

Art. 4

Contenuto e modalità delle domande

1. Nella domanda, corredata di copia di valido documento d'identità, il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, con autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a) di essere dipendente a tempo indeterminato della Giustizia amministrativa;
- b) la figura professionale attualmente rivestita;
- c) il luogo, data di nascita e il codice fiscale;
- d) il luogo di residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale) e il domicilio (se diverso dalla residenza);
- e) di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, comma 1, lettere a) e b), del presente bando, specificando quali;
- f) che la propria posizione non rientra tra le cause di esclusione dalla partecipazione previste dall'art. 2, comma 2, del presente bando;
- g) il titolo di studio richiesto per l'accesso all'Area Funzionari e gli ulteriori titoli professionali e culturali posseduti, con l'indicazione precisa degli estremi utili ai fini della valutazione;
- h) eventuali periodi di assenza non computabili ai fini dell'anzianità (aspettativa senza assegni);
- i) gli anni di esperienza maturata nella area di provenienza nella Giustizia amministrativa (in ruolo e/o in posizione di comando);
- j) gli anni di esperienza maturata nella area di provenienza in altra P.A.;
- k) le competenze acquisite con l'indicazione precisa degli estremi utili ai fini della valutazione;
- l) il numero telefonico e l'indirizzo di posta elettronica certificata, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali successive variazioni;
- m) di rilasciare il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al regolamento europeo (UE) n. 2016/679 del 27 aprile 2016 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

2. I candidati dovranno, inoltre, dichiarare se hanno riportato condanne penali, ovvero di avere o non avere procedimenti penali e/o procedimenti disciplinari pendenti.

3. Non si terrà conto delle domande che non contengano tutte le dichiarazioni previste dal presente bando, anche con riferimento al possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura di cui all' art. 2.

4. L'Amministrazione si riserva di provvedere alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai partecipanti alla procedura, i quali si intendono consapevoli delle conseguenze sotto il profilo penale, civile, amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 5

Cause di esclusione dalla procedura

1. Non saranno ritenute valide le domande di partecipazione che risultino incomplete, irregolari o tardive, che non siano state trasmesse secondo le modalità indicate nell'art. 3 del presente bando o che non contengano tutte le indicazioni richieste dall'art. 4.

2. Sono esclusi dalla procedura i candidati che non siano in possesso dei requisiti di ammissione indicati all'art. 2 del presente bando.

3. Tutti i candidati sono ammessi alla procedura valutativa con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei candidati in qualsiasi momento della procedura ove sia accertata la mancanza dei requisiti di ammissione alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione nonché la mancata osservanza dei termini perentori stabiliti nel presente bando.

4. L'eventuale esclusione dalla procedura verrà comunicata all'interessato.

Art. 6

Titoli valutabili

1. I titoli valutabili sono quelli posseduti alla data di pubblicazione del presente bando e sono riferibili alle categorie di seguito indicate.

1. Esperienza maturata nell'Area di provenienza - max 45 punti:

- 1,20 punti per ogni anno di esperienza maturata nella area di provenienza nella Giustizia amministrativa (in ruolo e in posizione di comando);
- 0,60 punti per ogni anno di esperienza maturata nella area di provenienza in altra P.A., con un massimo di 6 punti;
- 0,50 punti per ogni anno di esperienza maturata nella ex area II operatori, per il personale con l'ex qualifica di operatore amministrativo, ex area II, per il quale si è verificata l'automatica trasposizione nell'area assistenti, il punteggio è riproporzionato in misura percentuale, in considerazione delle differenziate mansioni ordinamentali rispetto agli assistenti di cui al previgente ordinamento professionale.

1.1 Ai fini del computo dell'esperienza maturata nell'Area di provenienza le frazioni di anno vanno considerate per intero se superiori a sei mesi. Ai fini del calcolo, i mesi interi sono considerati come da calendario, le frazioni superiori a 15 giorni si considerano come mese intero, le frazioni fino a 15 giorni si sommano e si divide il totale per 30 per calcolare la mensilità (distinguendo e sommando le frazioni di mese per ciascuna delle tre categorie di esperienza maturata, nella Giustizia Amministrativa e in altra Pubblica Amministrazione).

2. Titoli di studio - max 25 punti (è valutato il titolo più elevato, ad eccezione dei titoli aggiuntivi rispetto alla laurea):

- a) Titoli post-laurea coerenti con la famiglia per la quale si concorre (max 10 punti):
 - abilitazioni professionali post-laurea, master rilasciati da Università o dottorati di ricerca presso strutture universitarie: +1 punto;
 - ulteriore laurea quinquennale: +2 punti;
 - ulteriore laurea triennale + 1 punto;
- b) laurea quinquennale e/o triennale (max 15 punti): 12 punti; +1 punto se conseguita con votazione pari o superiore a 105; +2 punti con votazione di 110 e lode;
- c) diploma di scuola secondaria di secondo grado (max 13 punti): 11 punti; +1 punto se conseguito con la votazione massima; +1 punto in caso di abilitazioni professionali post diploma.

3. Competenze professionali – max 30 punti:

3.1 Valutazione delle competenze espresse in ambito lavorativo basata sulla media ponderata dei risultati conseguiti negli ultimi 3 anni (anni 2021, 2022, 2023), tenuto conto del Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui al decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 72 in data 5 giugno 2017, rapportando in decimi il risultato medio complessivo (max 23 punti):

- da 9,50 a 10: 23 punti;
- da 8,50 a 9,49: 19 punti;
- da 7,50 a 8,49: 17 punti;
- da 6,50 a 7,49: 15 punti;
- da 5,50 a 6,49: 12 punti;
- da 4,50 a 5,49: 10 punti;
- da 3,50 a 4,49: 5 punti;
- da 2,50 a 3,49: 1 punto.

3.2 Competenze acquisite negli ultimi sei anni, nella Giustizia amministrativa, anche senza attestato di verifica finale, e al di fuori della Giustizia amministrativa, con attestato di verifica finale,

conferenti all'attività di ufficio: 1 punto per ogni competenza acquisita. Non saranno valutati i corsi Valore PA perché non estesi a tutto il personale della G.A. (max 3 punti).

3.3 Competenze certificate, conferenti all'attività della Giustizia amministrativa (ad es. ECDL - Patente europea), EIPASS (European Informatic Passport), EUCIP (European Certification of Informatics Professionals) rilasciate da soggetti esterni abilitati a certificare competenze, possedute dagli interessati: 1 punto per ogni competenza certificata (max 2 punti).

3.4 Competenze acquisite nel contesto lavorativo alla data di avvio della procedura di progressione verticale (ad es. partecipazione a gruppi di lavoro formalizzati riferiti all'attività istituzionale e a incarichi, ad eccezione di quelli retribuiti, formalmente attribuiti di specifica rilevanza): 1 punto per ogni competenza acquisita nei contesti lavorativi (max 2 punti).

Si precisa che i titoli diversi da quelli che possono essere attestati direttamente dagli uffici dell'Amministrazione devono essere indicati dettagliatamente e in maniera completa di tutte le informazioni necessarie ai fini della loro valutazione e verifica, pena la non valutabilità degli stessi.

Art. 7

Valorizzazione della qualità della prestazione resa

1. La valorizzazione della qualità della prestazione resa, di cui all'art. 6, comma 1, punto 3, del bando, considera la media ponderata dei risultati conseguiti dal dipendente negli ultimi tre anni (anni 2021, 2022, 2023), tenuto conto del Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui al decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 72 del 5 giugno 2017 (rapportando in decimi il risultato medio complessivo).

2. I dirigenti degli Uffici, entro sette giorni dalla scadenza del termine utile stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura, trasmetteranno all'indirizzo pec cds-affarigenerali@ga-cert.it dell'Ufficio per il personale amministrativo e l'Organizzazione, previa richiesta di ciascun candidato, un prospetto in formato *pdf* e in formato *excel* concernente le valutazioni del dipendente per gli ultimi tre anni (anni 2021, 2022, 2023).

Art. 8

Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Segretario generale della Giustizia amministrativa ed è composta da tre dirigenti in servizio presso la G.A., di cui uno con le funzioni di Presidente.

2. Almeno un terzo dei posti di componente della predetta Commissione è riservato alle donne, ai sensi dell'art. 57, lettera a), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

3. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente appartenente all'Area Funzionari.

Art. 9

Formazione della graduatoria

1. Il punteggio finale da attribuire a ciascun candidato al termine della procedura valutativa è determinato sommando i punteggi riportati per ciascuna categoria di titoli indicati all'art. 6.

2. Non sono valutati i titoli la cui documentazione non è conforme a quanto prescritto dal bando.

3. Ai fini della formazione della graduatoria, in caso di parità di punteggio, sarà data la precedenza al candidato con maggiore anzianità in ruolo nell'Area dalla quale si concorre e, in caso di permanente parità, al candidato più anziano d'età.

Art. 10

Approvazione, pubblicazione ed efficacia della graduatoria.

1. Il Segretario generale della Giustizia amministrativa, al termine dei lavori della Commissione, riconosciuta la regolarità del procedimento, approva con proprio decreto la graduatoria dei candidati che hanno partecipato alla procedura valutativa di progressione verticale.
2. Saranno dichiarati vincitori, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti e della veridicità del contenuto dell'autocertificazione prodotta da ciascun candidato con la domanda di partecipazione, i candidati utilmente collocati nella graduatoria in relazione al numero di posti disponibili di cui all'art.1.
3. La graduatoria è pubblicata nel sito intranet della Giustizia amministrativa.
4. L'efficacia della graduatoria cessa con l'attribuzione ai vincitori dell'Area superiore.
5. La graduatoria non dà luogo a posizioni di idoneità per successivi scorrimenti.

Art. 11

Controllo delle dichiarazioni

1. I partecipanti alla procedura valutativa sono tenuti ad osservare massimo scrupolo e attenzione nella compilazione della domanda - rappresentando la domanda medesima una dichiarazione sostitutiva di certificazioni - per non incorrere nella esclusione dalla procedura in atto e, se ritenuta volutamente mendace, nelle conseguenti sanzioni, oltre che nella perdita, ai sensi dell'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, dell'eventuale beneficio già attribuito.
2. L'Amministrazione si riserva di verificare, anche mediante controlli a campione, le dichiarazioni sostitutive di certificazioni contenute nelle domande di partecipazione alla procedura, anche successivamente all'attribuzione dell'Area superiore.

Art. 12

Assunzione dei vincitori

1. Dopo la pubblicazione della graduatoria, approvata con decreto del Segretario generale, gli aventi titolo alla progressione verticale saranno invitati a comunicare l'ordine di preferenza tra le sedi disponibili indicate dall'Amministrazione all'art. 1, comma 2, del presente bando. L'assegnazione presso la sede di lavoro avverrà sulla base del posto disponibile presso ciascuna sede, tenendo conto delle preferenze espresse dai vincitori nell'ordine di graduatoria e, se del caso, di quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104. In caso di omessa o insufficiente indicazione delle preferenze relative alle sedi di lavoro, si procederà all'assegnazione d'ufficio.
2. Nel rispetto della normativa in materia di assunzione nel pubblico impiego, accertato il possesso dei requisiti e acquisite le preferenze espresse per le sedi disponibili, i vincitori della procedura valutativa saranno invitati a stipulare un contratto individuale di lavoro, a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nell'Area Funzionari, figura professionale di funzionario amministrativo giuridico economico, e non saranno soggetti al periodo di prova qualora in sede di stipula del predetto contratto i vincitori prestino il consenso a tale esonero.
3. Il vincitore della procedura che non si presenti, entro il termine fissato dall'Amministrazione senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e per l'assunzione in servizio sarà considerato decaduto dalla procedura.

Art. 13

Accesso agli atti

1. L'accesso alla documentazione oggetto della presente procedura di progressione verticale è differito alla pubblicazione della graduatoria sul sito *intranet* della Giustizia amministrativa.

Art. 14

Trattamento dei dati personali

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'amministrazione Consiglio di Stato – Tribunali amministrativi regionali.

2. La presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di progressione verticale comporta il trattamento dei dati personali ai fini della gestione della procedura medesima, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito Regolamento) e del decreto legislativo n. 196 del 2003, come modificato dal decreto legislativo n. 101 del 2018.

3. I dati personali oggetto del trattamento verranno utilizzati esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali; in particolare, i dati saranno trattati per finalità connesse e strumentali allo svolgimento della suddetta procedura e per la formazione di eventuali ulteriori atti alla stessa connessi, anche con l'uso di procedure informatizzate, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità.

3.1. La base giuridica del trattamento è da rinvenirsi nell'art. 6, paragrafo 1, lett. c), nell'art. 9, paragrafo 2, lett. b), del Regolamento e negli artt. 2 *sexies*, comma 2, lett. dd), e 2 *octies*, comma 3, lett. a), del decreto legislativo n. 196 del 2003.

3.2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio anche ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da detta procedura.

I dati forniti dai candidati saranno raccolti e trattati dalle persone preposte alla procedura individuate dall'Amministrazione nell'ambito della procedura medesima.

4. I dati personali raccolti non saranno soggetti a diffusione e saranno conservati presso l'*Ufficio per il personale amministrativo e l'Organizzazione*. La determinazione del periodo di conservazione dei dati personali risponde al principio di necessità del trattamento e di tenuta degli atti relativi alla gestione del personale e dei relativi fascicoli.

5. Qualora, in occasione delle operazioni di trattamento dei dati personali, l'Amministrazione venisse a conoscenza di categorie particolari di dati personali, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento generale sulla protezione dei dati, ovvero di dati personali relativi a condanne penali e reati, ai sensi del successivo art. 10, essi saranno trattati con la massima riservatezza e per le sole finalità previste, connesse alla procedura o previste dalla legge.

6. Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento, gli interessati hanno diritto di ottenere dal Titolare, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda, o di opporsi al trattamento.

7. Qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie, ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

8. Si forniscono i seguenti dati di contatto al quale l'interessato può rivolgersi per esercitare i diritti sopra indicati: dott. Raimondo Lippelli, dirigente *pro tempore* dell'Ufficio per il personale amministrativo e l'Organizzazione, con sede in Roma, Piazza del Monte di Pietà n. 33, 00186, tel. 0668272400, e-mail r.lippelli@giustizia-amministrativa.it, pec cds-affarigenerali@ga-cert.it.

9. Gli interessati possono, inoltre, contattare il responsabile della protezione dei dati per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti derivanti dal Regolamento. I dati di contatto con il responsabile della protezione dei dati sono: pec_rpd@ga-cert.it ed e-mail rpdpd@giustizia-amministrativa.it. Tali dati di contatto concernono le sole problematiche inerenti al trattamento dei dati personali e non l'andamento della procedura selettiva o la presentazione di istanze di autotutela.

Art. 15

Norme finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando di progressione verticale, si rinvia alle disposizioni legislative, regolamentari e agli accordi vigenti al momento dell'indizione della procedura.

2. Il presente bando è pubblicato sulla rete intranet della Giustizia amministrativa e sarà comunicato al personale in comando o distacco presso altra Amministrazione che abbia titolo a partecipare alla procedura.

Giulio Castriota Scanderbeg